

Medjugorje, 25 aprile 2016

*"Cari figli,
il mio Cuore Immacolato sanguina guardandovi nel peccato e
nelle abitudini peccaminose.*

*Vi invito: ritornate a Dio ed alla preghiera affinché siate felici
sulla terra.*

*Dio vi invita tramite me perché i vostri cuori siano speranza e
gioia per tutti coloro che sono lontani.*

*Il mio invito sia per voi balsamo per l'anima e il cuore perché
glorifichiate Dio Creatore che vi ama e vi invita all'eternità.*

*Figlioli, la vita è breve, approfittate di questo tempo per fare il
bene.*

Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Commento di Padre Livio di Radio Maria al messaggio del 25 aprile

Come ha notato la veggente Marjia, mai la Madonna aveva iniziato un messaggio in un modo così drammatico: **"Cari figli, il mio Cuore Immacolato sanguina guardandovi nel peccato"**.

La Madonna in altri messaggi aveva parlato del suo Cuore trafitto dalla spada dell'incredulità e della bestemmia e aveva detto che versa lacrime di sangue per ogni figlio che si perde nel peccato, oggi usa la frase più forte che mai abbia adoperato: *"il cuore che sanguina"*.

Perché? Perché il peccato dilaga, perché molti perdono la fede, molti vivono la vita lontano da Dio, lontano dai Dieci Comandamenti, non solo commettono peccati, ma sono **impantanati nel peccato**, sono schiavi delle **"abitudini peccaminose"**, schiavi dei **vizi capitali**: la superbia, l'avarizia, la lussuria, l'ira, la gola, l'invidia, l'accidia.

Chiediamoci **che posto ha Gesù nella nostra vita, così capiremo cos'è il peccato**. Alla radice del peccato c'è sempre **l'incredulità, l'indifferenza, il disamore nei confronti di Dio e l'indifferenza nei confronti del prossimo**. Il fatto è che **Dio è messo fuori dalla nostra vita**, dai nostri interessi, dai nostri desideri, dai nostri affetti; il peccato è la chiusura del cuore all'amore!

Purtroppo, molte volte, quando andiamo a confessarci non sappiamo neanche quali peccati dire, non sappiamo fare l'esame di coscienza.

Dobbiamo esaminarci davanti a Dio con coscienza retta, lasciandoci illuminare dalla Sua luce per capire in che situazione siamo, cerchiamo questo momento di sincerità davanti a Dio! Esaminiamo uno per uno **i vizi capitali, i Dieci Comandamenti**. San Paolo fa l'elenco di tutti peccati; non solo le inimicizie, gli odi, le gelosie, ma anche gli adulteri e tutto ciò che oggi abbonda nel mondo di cui si dice che non è peccato!

Siamo talmente accecati, che neanche vediamo i peccati e crediamo di essere giusti, siamo dei peccatori e **crediamo di aver diritto alla Misericordia senza pentirci dei peccati**.

Apriamo il cuore e lasciamoci guardare da Dio e lasciamo che la Sua voce attraverso la coscienza ci dica che cosa non va nella nostra vita.

Poi la Madonna ci dice: "**Vi invito**", ma in realtà è un imperativo! È la Madre che dice: "*stai attento! Dove stai andando?*" La Madre che vede i figli in grande pericolo, è un invito, perché questo è il metodo di Dio, ma è un invito drammatico e dice: "**ritornate a Dio ed alla preghiera**".

Prima ci indica la malattia mortale: il peccato e le abitudini peccaminose, poi ci dice la medicina: "**ritornate a Dio ed alla preghiera**".

Bisogna **decidersi per la conversione**, decidersi **per una vita nuova**, decidere di **tagliare le abitudini peccaminose**, decidere di tagliare la radice del male che è la carne, che è l'egoismo, decidere di umiliare il nostro "**io prepotente**" che vuol mettersi al posto di Dio; sottomettersi, prendere consapevolezza della nostra dimensione creaturale.

Siamo creature piccole, bisognose; mettiamoci in ginocchio, battiamoci il petto, guardiamo la Croce, guardiamo gli effetti dei nostri peccati guardando le piaghe di Cristo, la sua incoronazione di spine, i chiodi che Gli trapassano le mani e i piedi, i flagelli che Gli lacerano tutto il corpo! Durante la Quaresima del 1984 la Madonna disse: "*guardate le piaghe di mio Figlio che sono state causate dai peccati di questa Parrocchia*".

Allora **il cuore di pietra si spezza**, versa lacrime di pentimento e dice: "*ho sbagliato, ho peccato*"! Non c'è misericordia se non c'è questo **atto di contrizione**, come quello del figliol prodigo che dice: "*padre ho peccato contro il Cielo e contro di te!*" e poi riceve l'abbraccio del padre.

Senza la decisione di iniziare una vita nuova, non c'è perdono dei peccati.

"**Ritornate a Dio ed alla preghiera affinché siate felici sulla terra**", la **Madonna ci indica la via irta e difficile verso la felicità**, la felicità che avvertiamo nel cuore ogni volta che prendiamo la decisione giusta, ogni volta che ci mettiamo sulla strada giusta, ogni volta che chiediamo il perdono e ci confessiamo ricevendo dentro di noi la gioia, la pace che già è un germoglio di felicità che poi cresce nell'unione con Dio.

"**Dio vi invita tramite me**", la più grande manifestazione di **misericordia è proprio Medjugorje**. Dio, nella Sua infinita misericordia, ha inviato qui la Madonna da 35 anni per **invitarci alla conversione**, perché vuole salvare tutti, "**perché i vostri cuori siano speranza e gioia per tutti coloro che sono lontani**", vuole che noi **portiamo la gioia, la luce, la speranza e l'amore** a tutti quelli che incontriamo nella nostra vita e che sono lontani, ma proprio perché sono lontani sono nell'infelicità, nell'oscurità, vagano senza sapere né chi sono, né da dove vengono, né dove vanno e hanno già nel cuore l'anticipo della morte eterna!

"**Il mio invito sia per voi balsamo per l'anima e il cuore**, non rimanete male perché vi ho detto che siete prigionieri del male e del peccato, non siate permalosi come quelli che si ritengono giusti e guai se qualcuno dice loro che devono cambiare. **Il mio invito alla conversione è perché parlate, ma non chiedete, praticate, ma senza cambiare il cuore, il mio invito: ritornate a Dio e alla preghiera**, sia motivo di gioia per le vostre anime offuscate dal male e per i vostri cuori. Accogliendolo, possiate **glorificare Dio Creatore che vi ama e vi invita all'eternità**".

La Madonna mette bene in chiaro qual è il suo obiettivo: **felicità qui sulla terra** che possiamo avere attraverso **il ritorno a Dio e alla preghiera** e incamminarci **sulla via dell'eternità**.

La Madonna ci ammonisce: "**Figlioli, la vita è breve, approfittate di questo tempo per fare il bene**".

Di Là portiamo solo le opere buone, **la vita**, per quanto lunga, **è breve**.

A ognuno è dato **il tempo della vita** per dire **il suo Sì a Dio**.

E noi che siamo apostoli di Maria, mettiamo a buon frutto tutto il tempo che **ci è dato per aiutare la Madonna a salvare questa umanità**.

Avvicinando le anime a Dio, **noi possiamo**, quando compariremo davanti a Gesù, **portare con noi in dote quelle anime** che noi avremo contribuito a salvare con il nostro lavoro, con il nostro impegno.

Non perdiamo tempo in cose futili, in chiacchiere inutili, dedichiamolo alla preghiera e alle opere buone.

Leggiamo ogni giorno questo messaggio, questo è il Tempo di Grazia che passa.

N.B. Il testo di cui sopra può essere divulgato a condizione che si citi (con link, nel caso di diffusione via internet) il sito www.medjugorjeliguria.it indicando: “ [Trascrizione dall'originale audio ricavata dal sito: www.medjugorjeliguria.it](http://www.medjugorjeliguria.it) ”